

REGIONE PUGLIA
PRESIDENZA

ACCORDO PIT N. 2 “Area Nord Barese”

L'anno 2005 il giorno 29 del mese di giugno presso la Presidenza della Giunta Regionale sono presenti:

il Dr. Nichi Vendola, in qualità di Presidente della Giunta della Regione Puglia

il Dr. Vincenzo Zaccaro, sindaco di Andria in qualità di legale rappresentante del soggetto capofila delle Autonomie locali del PIT n. 2 “Nord barese” (in seguito anche denominato “capofila”), in nome e per conto delle seguenti amministrazioni:

Comune di Barletta,

Comune di Bisceglie,

Comune di Bitonto,

Comune di Canosa di Puglia,

Comune di Corato,

Comune di Giovinazzo,

Comune di Margherita di Savoia,

Comune di Ruvo di Puglia,

Comune di San Ferdinando di Puglia,

Comune di Trani,

Comune di Terlizzi,

Comune di Trinitapoli,

Provincia di Bari,

giusta delega contenuta *nella convenzione Repertorio n. 6045* sottoscritta in data 25 maggio 2004 approvata con le seguenti delibere consiliari:

Comune di Andria: delibera C. C. n. 7 del 1.3.2004;

Comune di Bisceglie: C.C n. 7 del 20.01.2004;

Comune di Bitonto: delibera di C.C. n. 101 del 17.12.2003;

Comune di Canosa di Puglia: C.C n.77 del 19.12.2003;

Comune di Corato C.C. n. 38 del 28.11.2003;

Comune di Giovinazzo n. 37 del 27.11.2003;

Comune di Margherita di Savoia C.C n. 51. del 29.11.2003;

Comune di Ruvo di Puglia: C.C. n. 59 del 1.12.2003;

Comune di San Ferdinando di Puglia: C.C. n. 63 del 27.11.2003;

Comune di Terlizzi: C.C. n. 20 del 19 maggio 2004;

Comune di Trinitapoli: delibera di C.C n.61 del 11.12.2003;

Provincia di Bari deliberazione del Commissario Prefettizio n. 30 del 24 maggio 2004.;

nella medesima convenzione Repertorio 6303 sottoscritta in data 16.11.2004 dal Comune di Barletta approvata con delibera di C.C. n. 68 del 28.10.2004;

nella medesima convenzione Repertorio 6317 sottoscritta in data 17.11.2004 dal Comune di Trani approvata con delibera C.C. n. 43 del 7.10.2004

PREMESSO

- che il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, approvato con decisione della Commissione Europea n. 2349 – 08/08/00 e il relativo Complemento di Programmazione, adottato dalla G.R. con deliberazione n. 1697 dell' 11/12/00 individuano dieci Programmi Integrati Territoriali (PIT);
- che il Complemento di Programmazione definisce le procedure di attuazione dei PIT e il quadro delle dotazioni finanziarie per singolo PIT;
- che il Comitato del PIT n 2 “Area Nord Barese” costituito con decreto del Presidente della Regione n 564 del 30/09/2002 ha approvato la proposta di programma in data 08/04/2003;
- che il Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici ha espresso parere favorevole in data 30/08/2004;
- che la Giunta Regionale ha approvato la proposta di programma del PIT n.2 “Area Nord Barese” con deliberazione n. 1754 del 26/11/2004;
- che per la realizzazione del PIT n. 2 “Area Nord Barese” il programma prevede un costo pubblico totale pari a € 53.057.225
- che il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 prevede che le Autonomie locali dei singoli PIT facciano ricorso, per la gestione in forma associata dello stesso, allo strumento della Convenzione ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 267/00;
- che lo stesso Complemento prevede espressamente per l'attuazione del PIT la sottoscrizione di uno specifico Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 che contenga quanto segue:
 - a) i progetti di opera pubblica necessari, preferibilmente allo stato di progettazione definitiva, le opere infrastrutturali avviate coerenti con l'idea forza e con gli obiettivi dei PIT, gli interventi infrastrutturali già cantierabili;
 - b) i regimi di aiuto e gli interventi formativi già definiti;
 - c) l'avvio delle procedure dell'eventuale Accordo di Programma, con la fissazione di tempi e modalità per la sottoscrizione dello stesso.

CONSIDERATO

- che la proposta di PIT articola gli interventi con i quali si persegue il conseguimento dell'idea forza;
- che il rispetto del cronogramma, indicato dai medesimi proponenti degli interventi, riveste carattere di essenzialità in considerazione della disciplina comunitaria di erogazione dei benefici;
- che, per la realizzazione degli interventi del PIT, è necessaria la sottoscrizione del presente Accordo, così come esplicitamente previsto nel Complemento di Programmazione del POR 2000-2006.

VISTO

- il Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S.) Italia OB.1 approvato con decisione della Commissione Europea del 1° agosto 2000 e successiva modifica approvata con decisione del 30/11/2004;
- il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Puglia approvato con decisione della Commissione Europea n. 2349 del 08/08/2000 e successiva modifica approvata con decisione del 20/12/2004;
- il Complemento di Programmazione (C.d.P.) adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n.1697 del 11/12/2000 e successive modifiche approvate da ultimo con D.G.R. del 07/03/2005;
- la legge costituzionale n. 1/99;
- la legge cost. n. 3/01;
- la legge n. 241/90, art. 15;
- la legge n. 662/96, art. 2, comma 203 ss.;
- la legge n. 59/97;
- la legge n. 131/03
- il decreto legislativo n. 112/98;
- il decreto legislativo n. 267/00;
- la l.r. n. 13/00;
- la l.r. n. 28/01;
- la l.r. n.7/04 “Statuto della regione Puglia”
- le delibere di G.R. n. 35/01 e n. 52/04;
- la delibera di G.R. n. 36/01 e successive modifiche;
- la delibera di G.R n. 5/04
- la delibera di G.R n. 50/04
- la delibera di G.R. n. 1577/04
- la determinazione dirigenziale n. 41/PRG del 10/12/2002

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo che si sottoscrive tra le parti sopra descritte, ai sensi dell’art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

Art. 2 - Oggetto e termini generali di attuazione

1. Oggetto del presente Accordo è l'attuazione del PIT n. 2, denominato "Area nord Barese", per il quale è previsto il finanziamento di risorse pubbliche a carico del POR della Regione Puglia per l'importo complessivo di € 53.057.225

Sono parte integrante del presente accordo i seguenti allegati:

- Allegato A: interventi avviati coerenti con il PIT
 - o A1: elenco degli interventi
 - o A2: schede singoli interventi;
 - Allegato B: scheda descrittiva attività a valere sulla misura 6.2
 - Allegato C: cronogrammi:
 - o C1: cronogramma procedurale
 - o C2: cronogramma di spesa
 - Allegato D: Modalità di attuazione dei Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA)
 - Allegato E: Modalità di attuazione delle attività formative
 - Allegato F: Piano finanziario del PIT
2. Le operazioni concordate col presente Accordo consentono di realizzare l'idea forza, posta a base del PIT dell'area, nonché di perseguire gli obiettivi specifici, in cui si articola il progetto.
 3. Le parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, assumono l'impegno di:
 - a) utilizzare ogni utile forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nella implementazione dell'Accordo;
 - b) procedere, periodicamente, alla verifica dell'Accordo e, se opportuno, concordarne gli occorrenti adattamenti ed aggiornamenti;
 - c) attivare ed utilizzare, appieno ed in tempi rapidi, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse tipologie d'intervento;
 - d) rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, ogni ostacolo amministrativo e procedurale alle stesse imputabile;
 - e) utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
 - f) dare piena attuazione, nella realizzazione degli interventi, alle disposizioni ed agli orientamenti comunitari nazionali e regionali vigenti in materia di attivazione del co-finanziamento comunitario degli interventi;
 - g) rispettare le modalità ed i termini convenuti e riportati negli allegati.

- h) utilizzare le risorse rivenienti , anche a seguito di procedura di evidenza pubblica, in favore della finanza complessiva del PIT, nel rispetto delle misure da cui eventualmente derivano.

Art. 3 – Impegni dell'Amministrazione regionale

1. La Regione, per il tramite dei propri organi, uffici e strutture competenti, provvede a:
 - a) sovrintendere al processo complessivo di implementazione del presente Accordo, assicurando il necessario coordinamento con l'attuazione del P.O.R. 2000-2006;
 - b) approvare gli interventi concordati, nel rispetto della normativa vigente;
 - c) assicurare il raccordo tra i vari Responsabili regionali delle misure P.O.R. attivate dal PIT;
 - d) curare le relazioni con l'ufficio unico responsabile per gli enti locali convenzionati della gestione e attuazione del PIT;
 - e) sorvegliare il processo attuativo del PIT, verificando sia l'avanzamento fisico finanziario e procedurale del progetto sia il rispetto delle condizioni di attuazione delle singole operazioni previste;
 - f) formulare ipotesi di adeguamento e modifica del PIT nonché proporre l'adozione di atti e provvedimenti che si rendessero utili e necessari per il buon esito del progetto.

2. Per l'attuazione degli interventi del PIT ammessi a finanziamento, l'Amministrazione Regionale procederà secondo le seguenti modalità:
 - a) nel caso di interventi infrastrutturali, essendo già individuati i beneficiari finali degli stessi, dopo il vaglio di compatibilità ad opera del NVVIP, i responsabili delle specifiche misure di riferimento effettueranno l'istruttoria dei progetti secondo le indicazioni contenute nel CdP e nelle schede di misura, nelle circolari e nei bandi già emanati; gli interventi che supereranno positivamente l'istruttoria saranno oggetto di apposito atto di finanziamento da parte del Dirigente di settore competente, che imputerà la spesa tra le risorse destinate ai PIT nell'ambito della misura stessa;
 - b) nel caso di interventi attivabili mediante regimi di aiuto e di attività formative seguirà le procedure descritte rispettivamente negli allegati D ed E;
 - c) nel caso di azioni pubbliche si seguiranno le procedure individuate dalle misure di riferimento, fermo restando la riserva finanziaria per gli interventi individuati dai PIT e ammessi a finanziamento;
 - d) nel caso di interventi a valere sulla misura 6.2 del CdP il progetto sottoposto alla valutazione e approvazione dell'Autorità di Gestione (AdG) è attuato in conformità alle disposizioni della misura medesima e alle eventuali prescrizioni adottate con l'approvazione.

Art. 4 – Impegni del capofila del PIT

1. Il capofila, anche per il tramite del proprio ufficio unico PIT, si impegna, in proprio ed in nome e per conto dei rappresentati:

- a) a presentare, a pena di decadenza dal relativo finanziamento, entro centoventi giorni dalla stipula del presente atto i progetti almeno definitivi a copertura delle risorse liberate dai progetti coerenti, di cui all'Allegato A, per un importo complessivo pari a € 8.258.312 a valere sulla misura 4.2;
- b) a presentare all'AdG i progetti per l'attivazione degli interventi a valere sulla misura 6.2 del CdP, entro 60 giorni dalla stipula del presente atto, a pena di decadenza dal finanziamento degli interventi medesimi;
- c) a curare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, procedurale, tecnico, necessari ed opportuni alla corretta e tempestiva attuazione del PIT;
- d) a produrre i progetti relativi agli interventi di cui al presente Accordo nei tempi concordati;
- e) a seguire per le progettazioni le indicazioni e le prescrizioni di cui alle schede delle misure di riferimento del CdP;
- f) a rispettare i termini previsti per la realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo secondo i cronogrammi individuati per i singoli interventi;
- g) nel caso di interventi attivabili mediante regimi di aiuto e di attività formative si impegna ad adeguare le proprie attività alle procedure indicate negli allegati D ed E;
- h) a svolgere attività di animazione e promozione sul territorio del PIT;
- i) a coordinare l'attività di monitoraggio del PIT, e a svolgerla direttamente per le operazioni e gli interventi per i quali il capofila o i soggetti da esso rappresentati sono beneficiari finali dei contributi regionali in raccordo con il sistema MIR (Monitoraggio Investimenti Regionali) MIP (Monitoraggio Investimenti Pubblici), o altri protocolli e programmi, e comunque secondo le indicazioni della Regione Puglia;
- j) a predisporre e inviare semestralmente la relazione di esecuzione all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore programmazione - struttura PIT - e inoltre, ove richiesto, a riferire sullo stato di attuazione al Comitato di Sorveglianza;
- k) a segnalare tempestivamente alla Regione – struttura PIT - il verificarsi di eventuali ritardi o impedimenti tecnico-amministrativi che possono ostacolare o rallentare l'attuazione degli interventi, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte o da assumere;
- l) a fornire ogni informazione utile ed opportuna a definire lo stato di attuazione degli interventi posti in essere, ed adottare ogni iniziativa utile, compreso l'avanzamento di proposte di adeguamento e modifica del PIT approvato, al buon esito del progetto;
- m) ad uniformare l'organizzazione e l'attività attuativa del PIT agli atti regionali di indirizzo che sono stati o saranno attivati.

Art. 5 – Tavolo di confronto e proposta

1. E' istituito un Tavolo permanente di confronto e proposta, presieduto dall'Autorità di Gestione regionale – dirigente dell'Area di coordinamento delle politiche comunitarie - e costituito da un rappresentante per ciascun PIT, dai dirigenti regionali di settore, che assicurano il coinvolgimento dei responsabili di misura, e dalla struttura regionale PIT, con

lo scopo di esaminare eventuali problematiche che dovessero riscontrarsi in fase attuativa e di proporre eventuali soluzioni alla stessa Autorità di Gestione regionale - Area di coordinamento delle politiche comunitarie -, ed ai Collegi di vigilanza dei singoli PIT.

2. Il Tavolo potrà essere convocato periodicamente, in prossimità delle sedute del Comitato di Sorveglianza del POR e, nei casi necessari, per affrontare sollecitamente questioni di particolare interesse e rilevanza.

Art. 6 – Accordi di programma e conferenze di servizi

1. Nel caso in cui, all'interno del PIT, siano presenti interventi che necessitino di approvazione di varianti allo strumento urbanistico, potrà essere avviata dal soggetto responsabile del PIT la procedura per la sottoscrizione, in successiva sede, di apposito Accordo di programma, approvato ai sensi dell'art. 34 del d. lgs. n. 267/2000.
2. Le indicazioni degli Accordi di programma e delle conferenze di servizi necessari sono, comunque, contenute nell'allegata Scheda (non prevista dal presente accordo)
3. Le parti concordano che la convocazione di ogni conferenza di servizi necessaria all'attuazione del PIT potrà essere disposta, dal dirigente dell'Ufficio unico delle amministrazioni convenzionate ovvero dai competenti organi regionali, a seconda della competenza all'adozione dell'atto cui è funzionalmente diretta.

Art. 7 – Collegio di vigilanza

1. La vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo sono esercitati da un *Collegio di vigilanza* costituito dall'Autorità di gestione – dirigente dell'Area di coordinamento delle politiche comunitarie - o suo delegato, dai dirigenti responsabili dei Fondi competenti per gli interventi ricadenti all'interno del PIT e in relazione all'ordine del giorno dei lavori, o loro delegati, dal responsabile della struttura PIT o suo delegato e dal capofila del PIT, che può avvalersi del dirigente dell'Ufficio unico di attuazione e gestione.
2. Le decisioni del collegio sono assunte a maggioranza dei suoi componenti.
3. Il collegio di vigilanza:
 - a) vigila sulla gestione unitaria del PIT, sulle modalità di coordinamento operativo, sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo, sulla base del cronogramma approvato;
 - b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
 - c) provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione di ogni atto ritenuto utile all'attuazione dell'accordo;
 - d) dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente accordo;
 - e) propone, qualora se ne constati la necessità, gli eventuali interventi sostitutivi;
 - f) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine della durata dell'accordo;
 - g) propone, nel caso di verifica dell'impossibilità della realizzazione, o comunque su proposta motivata da parte del Capofila, la sostituzione dell'intervento non

realizzabile con altri interventi, o l'aggiunta di ulteriori interventi per l'utilizzo di risorse liberate, da approvarsi secondo le ordinarie procedure vigenti, cui si applicano le disposizioni del presente accordo in conformità alle eventuali istruzioni operative dell'Autorità di gestione, cui le parti si obbligano ad adeguarsi;

- h) propone le eventuali sanzioni di cui alle lettere c) e d) del successivo art. 10.

Art. 8 – Modalità di attivazione delle risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie assegnate, nell'ambito di ciascuna misura, agli interventi del PIT sono riportate nell'allegata Scheda (Allegato F).
2. In relazione al finanziamento delle iniziative infrastrutturali, le modalità di attivazione delle risorse finanziarie sono quelle previste dalla vigente normativa; il finanziamento è comunque condizionato al rigoroso rispetto della tempistica prevista dalle schede di progetto, nonché degli obblighi eventualmente discendenti dal rispetto dei vincoli prescritti per l'ottenimento della quota premiale.
3. Per i regimi di aiuto e tutti gli altri interventi, le modalità di attivazione delle risorse finanziarie sono quelle previste per l'attuazione delle rispettive misure, nonché quelle che saranno individuate nei relativi bandi.

Art. 9 – Monitoraggio e controllo

1. Il capofila del PIT è responsabile delle attività di monitoraggio del PIT finalizzato alla:
 - a) rilevazione per ciascun intervento dei dati relativi alle fasi di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo per gli interventi infrastrutturali;
 - b) rilevazione dei dati relativi a procedure, tempi, costi, compatibilità urbanistica e sostenibilità ambientale, relativi all'attuazione del PIT;
 - c) restituzione di indicatori fisici, procedurali e finanziari relativi agli interventi.
2. Il capofila del PIT assicurerà la trasmissione dei dati relativi al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi e la verifica dei risultati ai responsabili di misura alla scadenza del bimestre, sulla base delle indicazioni che saranno fornite nell'ambito del sistema di monitoraggio del POR 2000-2006.

Art. 10 - Effetti dell'inadempimento

1. l'AdG del POR 2000-2006 - Area di coordinamento delle politiche comunitarie -, su proposta del collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori dell'accordo, attiva le procedure per:
 - a) la contestazione dell'inadempienza al capofila con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
 - b) gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo, decorso infruttuosamente il termine di cui alla lett. a);

- c) l'eventuale decadenza dal finanziamento di singoli interventi, nel caso di mancato inizio dei lavori nei termini stabiliti nei decreti di finanziamento;
- d) l'adozione del provvedimento di revoca del finanziamento concesso, nei casi di grave illegittimità accertata;
- e) ogni altro intervento necessario per la tempestiva e completa attuazione del PIT.

Art. 11- Definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

- 1. Per ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente accordo, che non venga bonariamente definita dal Collegio di vigilanza, è concordata la competenza esclusiva del Foro di Bari.

Art. 12 – Durata dell'Accordo

- 1. La durata dell'Accordo è stabilita al 30.06.2009 e comunque fino alla data di tutti gli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa comunitaria.

Art. 13 - Approvazione

- 1. I contributi finanziari a valere sul POR sono attivati, su ciascun intervento infrastrutturale, solo a seguito della comunicazione dell'avvenuta ratifica, del presente accordo dei Consigli Comunali dei comuni interessati dagli interventi medesimi.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente della Giunta della Regione Puglia

On. Nichi Vendola

Il Capofila del PIT

Dr. Vincenzo Zaccaro
